

il fortissimo sentimento di quell'evento, che perciò non è più lontano nel tempo, ma presente. A questo servono i segni della festa.

Questo il grande inganno delle feste laiche: la festa senza il festeggiato!!!

• **Oggi, cosa propongono i genitori?** Ma alla maggioranza dei figli, oggi, proprio i genitori propongono dei segni vuoti che il mondo del commercio e degli affari sfrutta cinicamente. E questo, per tutti noi, è il grande inganno.

Che cosa si festeggia, allora?

- ✓ I genitori devono **rimettere Gesù nel Natale** e allora i segni torneranno a parlare e la festa sarà più bella perché vera.
- ✓ **Con un calendario d'Avvento**, anche molto semplice, genitori e figli possono **vivere il senso dell'attesa**.
- ✓ **Facendo il presepio, i genitori possono raccontare ai figli la storia degli inizi; con le decorazioni e le luci, ricordare la vera luce che ha squarciato le tenebre del mondo; con i regali, spiegare il dono immenso fatto da Dio all'umanità; con l'atmosfera di bontà, testimoniare il modo nuovo di vivere inaugurato da Gesù.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

Esiste una cosa che dà splendore a tutto: l'idea che ci sia qualcosa dietro l'angolo. G.K. Chesterton

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

27

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

Natale
festa cristiana o...

Halloween
festa del business?



Le più belle feste cristiane dell'anno sono sotto tiro... e stanno perdendo punti a favore di feste laiche. Anche Natale è stato quasi svuotato del suo significato religioso. C'è da correre ai ripari.

Altra scheda sull'argomento:

scheda 28: CHE COSA C'È DIETRO AL PRESEPE
La testimonianza di un genitore

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Babbo Natale... ci riprova. L'operazione è semplice: **evacuare il religioso dall'orizzonte simbolico degli uomini del nostro tempo.** È il sistema più sicuro: un'evacuazione per sostituzione, **rimpiazzando** i simboli religiosi **con un equivalente laico, possibilmente redditizio.**

In principio c'erano solo Gesù, il presepio, le novene, gli angeli, la Messa di Mezzanotte. Natale era una festa unicamente cristiana.

Poi, nella seconda metà del XIX secolo, dall'America arriva Babbo Natale con la barba bianca, le renne e il vestito rosso. Un giorno, entrando senza bussare, l'omone in rosso ha fatto irruzione nel presepio: «*Ehilà, hello friends. It's a nice home, here*», ha detto a Giuseppe e Maria sbalorditi. E si è installato. Ha incominciato subito a piazzare banchi e scaffali pieni di souvenir e merce. "È il business, man...".

Infine ha ordinato al piccolo Gesù: «*Adesso fammi il favore di prendere la paglia, quelle bestie puzzolenti, i tuoi genitori miserabili e vai a chiedere ospitalità in qualche museo*».

Dopo un periodo di coabitazione, in effetti, il Bambino Gesù ha sempre meno spazio. I sociologi con la barba straparano in tv di Natale "festa della famiglia", tradizione antica, nostalgica, gastronomica, elettrica. Inventata dall'Associazione dei Commercianti chissà quando. Anche la festa della Prima Comunione e della Cresima si stanno rapidamente trasformando in "feste di qualcos'altro".

• **C'è un brano della Bibbia che spiega il significato del ricordo e della festa.** Quando gli Ebrei che avevano lasciato l'Egitto giunsero nei pressi di Canaan, il Giordano era in piena. Dio disse a Giosuè di far camminare i sacerdoti che portavano l'arca dell'alleanza nelle acque del fiume. Appena i sacerdoti misero piede nel Giordano, le acque si aprirono. Quando tutta la gente ebbe attraversato il Giordano, il Signore disse a Giosuè di scegliere dodici grosse pietre e portarle con sé. Così proseguì la storia:

«Allora Giosuè disse loro: **Queste dodici pie-**

La festa della "Santa Zucca" ha già vinto: ha espulso dall'immaginario delle famiglie italiane un bel po' di simboli religiosi e di tradizioni cristiane.

tre ricorderanno al popolo d'Israele quel che Dio ha fatto per lui. In futuro, quando i vostri figli vi chiederanno: Quale significato hanno per voi queste pietre?, risponderete che esse ricordano a tutti e per sempre il giorno in cui le acque del Giordano si divisero al passaggio dell'arca dell'alleanza». (Giosuè 3,17-4,7)

• **Le feste cristiane sono le nostre pietre.**

A ogni festa, i bambini dovrebbero chiedere ai genitori:

«*Perché facciamo festa?*».

Le feste dell'anno liturgico sono una forma magnifica di catechesi, che **coinvolge tutta la famiglia.** Un vero catechismo "avvolgente" fatto di movimento, canto, partecipazione, gioia, comunicazione, e **non di formule astratte.**

• **La festa di Natale** non è affatto la festa della tenerezza familiare. **È la celebrazione del momento più importante della storia umana e della fede cristiana.** Alla base della nostra fede c'è un avvenimento storico indubitabile: Gesù è nato in Palestina in una data che possiamo determinare con sufficiente precisione.

Il nostro calendario comincia con quell'evento. È l'evento fondante della nostra storia.

Al principio di tutto c'è quest'uomo. Non un libro. Non una dottrina, un catechismo o un complesso di idee. Neanche una speciale illuminazione.

- ✓ *Nessuno ha mai parlato come quest'uomo, ha amato come lui, si è donato totalmente come lui fino ad annientarsi.*
- ✓ *Nessuno ha comandato come lui al vento e al mare, agli spiriti malvagi che tormentano e distruggono nell'uomo la parte migliore della sua umanità.*

La sua nascita diventa una festa, perché non è mai capitato né potrà mai capitare qualcosa di simile. Quella nascita **ha cambiato la vita dell'uomo e del mondo.**

Che cosa sarebbe oggi il mondo senza Gesù di Nazareth?

Ma la domanda più importante è:

CHI SAREMMO NOI, SENZA GESÙ DI NAZARETH?

La festa serve per rivivere, e non semplicemente ricordare, il significato e



... Halloween e i suoi scheletrini ridanciani hanno fatto fuori Ognissanti e il ricordo dei Defunti.